

# proposta

DOMENICA DELL'ASCENSIONE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 24 - N° 1108 – 16 MAGGIO 2010

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

## SIAMO ANCORA CAPACI DI ACCETTARE DEI NO?

Mi metto per primo in questione. Ma con me chiamo ad interrogarsi una quantità di persone. E mi domando se siamo ancora capaci di sentirci dire dei no. O se riusciamo ancora ad accettare un'osservazione o un rimprovero.

Lo dico perché mi è sempre più difficile gestire tutta una serie di situazioni nelle quali è necessario non accogliere le richieste che vengono fatte o richiamare chi sta andando fuori strada.

Mi precipito a dire che tutto ciò non comunque e dovunque, ma nello stretto ambito delle mie competenze o dei miei doveri.

E qui si impongono degli esempi.

Tutti sanno che noi non celebriamo funerali di persone che non siano della parrocchia. Lo facciamo perché siamo stati subissati di domande in tal senso quando quello di Chirignago era l'unico cimitero aperto; lo facciamo perché di nostri già ne celebriamo una quantità; lo facciamo perché è giusto che ogni famiglia faccia riferimento alla sua parrocchia.

Ma sapete che è impossibile dire, con tutta la delicatezza del mondo, un no senza essere insultati a dovere e senza sentirsi buttar giù il telefono o sbattere la porta in faccia? Parlare pacatamente del problema è semplicemente impossibile.

E questo vale anche per tante altre situazioni: se, ad esempio, fai notare ai genitori di un ragazzo (con tutte le cautele del mondo) che manca a catechismo da un po' di lezioni senza giustificarsi, il minimo che ti puoi sentir rispondere è un "voi ce l'avete su con mio figlio". La questione in sé non viene nemmeno presa in considerazione. Poco importa se sia vero o no che il ragazzo sia mancato e non sia stato giustificato.

Anche solo il parlarne è un'offesa.

Se ad un ragazzo che frequenta gli scouts fai notare che è da un po' che non lo si vede alla Messa della domenica, subito si inalbererà e ti risponderà, mentendo, che "io vado a messa il sabato sera" (no, perché il sottoscritto l'uno o due giovani che frequentano il sabato sera li vede bene, benissimo) o "vado a messa da altre parti" (faccio fatica a crederci conoscendo un po' il "mercato" delle messe).

Mentre sarebbe più semplice ammettere, visto che ancora non mandiamo nessuno al rogo, e dire: hai, avete ragione, cercherò di rimediare.

Insomma: non sarebbe il caso di riimparare l'umiltà?

Non sarebbe il caso di accettare anche i limiti oggettivi che la condizione umana comporta? d.R.T.

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (17 -23 MAGGIO 2010)

### Lunedì 17 Maggio:

Ultima ispezione al posto del campeggio prima dell'estate

Ore 20.00: SS. MESSE AI CAPITELLI DI **V. MARZIANA E V. SESTELA**

### Martedì 18 Maggio:

Pomeriggio: pellegrinaggio dei ragazzi di 2<sup>a</sup> media a Borbiago (in bicicletta)

Ore 16.00: **GRUPPO FAMILIARE DI V. S. CATERINA** presso **ROSA e MARIO PESCE**

Ore 20.45: FIORETTO DEI GIOVANI

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. MONTESSORI** presso **UCCIA e GINO DE IACO**

**DOPO IL FIORETTO DEI GIOVANI:** Consiglio dell'AC

### Mercoledì 19 Maggio:

Ore 9.00: S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESSIONI

Ore 17.00: **INCONTRO DELLE CATECHISTE IN ASILO — VERIFICA E CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI CON LE CATECHISTE**

### Giovedì 20 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie via Oriago oltre la ferrovia e V. delle Fontane

Ore 20.00: FIORETTO DEI GIOVANI

### Venerdì 21 Maggio:

Ore 15.00: Incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 20.00: S. Messa ai capitelli di **V. S. BARBARA e V. TIROLO**

### Sabato 22 Maggio:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Non c'è la S. Messa Vespertina

Ore 18,30: **GRUPPO FAMILIARE "LUCIANI"**

Ore 20,45: **VEGLIA DI PENTECOSTE**

### Domenica 23 Maggio:

Ore 16.00: Festa dei Battesimi

In serata: **GRUPPO FAMILIARE SARA E TOBIA** presso la **KATIA VANIN**

## FESTA DELLA MAMMA NELLA SCUOLA MATERNA SACRO CUORE

- La nostra Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" quest'anno compie 100 anni, traguardo che si è voluto festeggiare alla grande domenica scorsa durante la tradizionale Festa della Famiglia. La scuola ha aperto le porte non solo a noi genitori ma a tutta la comunità. Abbiamo avuto ancora una volta l'opportunità di vedere con i nostri occhi quante bellissime cose imparano i nostri figli. La festa, a differenza degli anni passati, tra canti, balli e giochi si è conclusa con l'agape, momento di condivisione fraterna. Ringrazio di cuore le nostre suore e le insegnanti per tutto quello che hanno e continuano a trasmettere ai nostri figli con amore e pazienza. Grazie a tutte le persone che collaborano per organizzare questi bei momenti. Grazie per tutte le attività

### RACCOLTA FERRO

Informiamo tutti che sabato 5 giugno ci sarà la consueta raccolta del ferro il cui ricavato andrà questa volta alla parrocchia.

Preghiamo giovani ed uomini di offrirsi volontari per dare una mano. grazie

che coinvolgono anche noi genitori, perché è un modo per conoscere altre famiglie e creare nuove amicizie. Auguri di cuore Scuola Sacro Cuore.

Deborah

- Vivendo la realtà della Scuola "Sacro Cuore" ho apprezzato le iniziative proposte, il dialogo autentico con i genitori e la formazione dei bambini che traspare dal comportamento degli stessi e da quanto loro raccontano a casa con entusiasmo. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a rendere questa scuola così speciale e che, spontaneamente, sono riusciti a forgiare il carattere dei bambini e a prepararli alla grande "Scuola della Vita". Il pensiero sincero di una mamma della Comunità di Chirignago.  
Patrizia

- Tornando verso casa, dopo la festa alla Scuola materna Sacro Cuore, ripensavo e riflettevo. Sono trascorsi 6 anni, 2 cicli, 2 figli e noi siamo 2 genitori che, grazie alla Scuola Materna Sacro Cuore si sono integrati in questa comunità. Sì, anche noi genitori siamo cresciuti, abbiamo imparato a condividere esperienze di vita significative, e sentirsi parte di un gruppo operoso, attivo, partecipe. Espressione concreta dei grandi valori dell'Amore che non si esprime o si insegna a parole, ma si rende vivo e presente attraverso il fare e l'essere. La scuola materna per noi genitori rappresenta il luogo in cui inserirsi timidamente in una comunità più vasta. Non è il semplice accompagnare il proprio figlio ad imparare a stare con gli altri bambini, ma tutti i componenti della famiglia sono chiamati ad aprirsi agli altri, a mettere a disposizione di tutti le proprie risorse e capacità. Questo ci ha fatto crescere spiritualmente e umanamente insieme ai nostri figli, ai figli degli altri e ai loro genitori. Né è testimonianza la forte e salda relazione formatasi con i genitori del ciclo precedente. Sono trascorsi 3 anni, ma la palestra di vita vissuta in quel tempo ha garantito il permanere di un rapporto stabile e ancora vivo che si manifesta e si ripropone in contesti diversi: la Scuola Primaria, il gruppo familiare, il catechismo, l'A.C.R., ecc.. E la storia si ripete inesorabilmente per fortuna!! Anche in questo ciclo, con altre persone, con altre idee, con i loro impegni, eppure si è ricreato l'incanto: siamo un buon gruppo di genitori che operano con disponibilità e operosità nella nostra cara scuola. Inconsapevoli, siamo diventati strumenti nelle mani del Signore e veri testimoni dell'Amore di Dio per i nostri figli così come dice San Paolo " se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi l'Amore sarei come il bronzo che risuona, o il cimbalo che tintinna ... io non sarei nulla". Ripensando, si è chiuso il capitolo dell'esperienza della Scuola Sacro Cuore per i nostri figli, ma non c'è nostalgia e tristezza, ma solo tanto gratitudine per averci dato la possibilità di crescere come genitori che testimoniano attraverso le loro azioni e con la speranza di perpetuare in altri contesti, in altri ambiti le stesse modalità di relazione con gli altri. Lasciamo il posto ai futuri genitori con la certezza che porteranno nuovi frutti, nuove ricchezze, nuove esperienze su cui creare nuova vita.  
Grazie Scuola Sacro Cuore !!

Paola

## LETTERE

*Caro Don Roberto,  
il giorno 25 Aprile io e mio marito Roberto abbiamo festeggiato 25 anni di matrimonio. Molti erano gli ospiti, per lo più cugini, invitati a ritrovarsi davanti alla nostra Chiesa alle h. 10.30 per partecipare insieme alla S. Messa. Per me e Roberto tutto è stato commovente e bellissimo; ma altrettanto lo è stato per i nostri ospiti che, alla sera, nel momento del congedo, hanno avuto parole di grande meraviglia e apprezzamento per la celebrazione della S.Messa, per il Coro straordinario, per l'aria di festa e di famiglia che hanno respirato prima, durante e dopo la celebrazione della S. Messa. E allora grazie di cuore per tutto questo a Lei, a Don Andrea, ai*

*ragazzi del Coro... per la fatica che non vi risparmiate, per il bene e la gioia che ci date.*

*Emanuela e Roberto*

*Carissimo don Roberto,  
vorrei dire due parole su ciò che è successo domenica alla messa delle 11.00. Anzi, a dire la verità era da alcune settimane che mi prudevano le dita sulla tastiera e che mi ripromettevo di scriverti.*

*L'argomento è..... i bambini a messa.*

*Premetto che non mi sogno minimamente di accusare e demonizzare queste creature, prima che qualcuna venga fuori con il solito passo del Vangelo dove Gesù dice: "Lasciate che i bambini vengano a me". Ma il mio rimprovero, la mia protesta, la mia esasperazione è rivolta verso quei genitori che non usano un minimo di intelligenza per rispettare il diritto che hanno le altre persone di seguire la messa con il giusto raccoglimento.*

*Si potrà dire che è giusto educare i bambini alla messa fin da piccoli, vero, ma è assurdo che se un bambino disturba lo si lasci fare come se niente fosse, che se grida lo si voglia zittire con dei ssssssst che sono molto più irritanti delle urla stesse.*

*Io sono stato molto fortunato, perché mia figlia non ha quasi mai disturbato e le poche volte che cominciava a farlo non esitavo ad uscire e nel timore che disturbasse lo e mia moglie abbiamo fatto spesso i turni per andare a messa, uno alle 9.30, l'altro alle 11.00, non era un grosso sacrificio e facendo così si poteva seguire meglio la funzione.*

*Un plauso a don Andrea per l'intervento fatto a fine celebrazione e capisco anche la signora che è sbottata invitando i genitori a portare fuori il "disturbatore", dimostrando un coraggio che molte altre persone ugualmente esasperate non hanno avuto.*

*Non capisco invece chi ha criticato le parole di don Andrea e chi si è sentito offeso per queste, purtroppo siamo finiti in una società dove esistono solo diritti, i diritti "miei e di chi mi sta vicino", i doveri per una buona e tranquilla convivenza li devono avere solo gli altri.*

*Scusa lo sfogo, ma ripeto, era da settimane che mi prudevano le dita sulla tastiera.....*

*Roberto.*

A questo proposito non voglio alimentare polemiche che, come ho scritto in prima pagina, alla fine rischiano di non essere capite.

Mi pare che in questo campo, come in tanti altri, il **BUON SENSO** dovrebbe essere la regola generale.

Si sta in chiesa finché il disturbo non arriva oltre il limite che il **BUON SENSO** fa intuire. Dirò, secondariamente, che nonostante il parere contrario a suo tempo espresso dal Consiglio pastorale, parere che ha sempre e solo un significato consultivo, attrezzerò la cappella a luogo adatto per le mamme ed i bambini.

Poi chi non vorrà andarvi non avrà scuse.

### CIE' ARRIVATA E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

Carissimi,  
facciamo sponda ad una proposta lanciata domenica in TV nel programma "A Sua immagine" che sicuramente possiamo sostenere in vista di domenica prossima 16 maggio, giorno in cui la Chiesa tutta si stringerà attorno a Benedetto XVI in molti modi differenti.

In questo caso si tratta di inviare al Santo Padre un SMS al n° **3351863091** e scrivergli "**SONO CON TE**" tutti questi messaggi gli verranno fatti recapitare come segno di affetto nei suoi confronti.

Il costo dell' SMS è quello normale di ogni messaggio, non è gravato da altri costi.

Fate circolare la notizia. Grazie.